SEGRETERIA NAZIONALE

COMUNICATO

Ancora una volta assistiamo ad una rappresentazione della realtà del tutto incoerente. Nell'ultimo incontro del 2 luglio u.s. tenutosi presso la UIR di Roma, l'azienda ci aveva riportato una situazione moderatamente stabile che non prefigurava scenari particolarmente minacciosi.

A fronte delle nostre preoccupazioni espresse per il forte ridimensionamento della commessa TIM, ci fu risposto che a bilanciare tale perdita si stavano acquisendo altre attività. Con il tempo abbiamo avuto modo di comprendere che tali attività sono risultate del tutto avulse rispetto alla professionalità acquisita in anni di esperienza da parte dei lavoratori e che, a giudicare dall'ultimo episodio, il licenziamento del dirigente responsabile del delivery per la commessa TIM, le stesse non hanno evidentemente prodotto il benefico effetto sulla stabilità economica dell'azienda.

Avevamo sempre sostenuto che la perdita della commessa TIM e comunque il suo significativo ridimensionamento avrebbe avuto un impatto deflagrante sulla già esile tenuta del business aziendale. Non ci stancheremo mai di sottolineare che la responsabilità di questa vicenda non va certo attribuita ai dipendenti bensì a chi non è stato in grado nel tempo di alimentare o quanto meno di mantenere in vita la commessa più importante per l'economia generale di AHRS. Abbiamo solo assistito negli anni alla passerella di vari manager che hanno abbandonato l'importante incarico loro conferito attribuendo la "colpa", a volte anche con stucchevoli lamenti, alla difficoltà di gestire il cliente.

Quest'ultimo episodio non ha fatto altro che alimentare le preoccupazioni da parte dei lavoratori circa la tenuta occupazionale. Ci chiediamo quindi per quanto tempo ancora continuerà questa doppia descrizione di due contesti tra loro del tutto contrapposti, chiediamo al management aziendale di assumere le proprie responsabilità e portare definitivamente fuori dal pantano una barca da tempo alla deriva.

La Segreteria Nazionale

Roma, 24 luglio 2018

Confsal Comunicazioni